

LEZIONARIO



LEZIONARIO

ad uso interno

BASILICA SANTUARIO "MADONNA DELLA GUARDIA"

TORTONA

12 Marzo

**BEATO LUIGI ORIONE
SACERDOTE**

Festa

PRIMA LETTURA

Il Signore mi ha mandato a evangelizzare i poveri

Dal libro del profeta Isaia

(61,1-3)

Lo spirito del Signore è su di me,
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri,
a fasciare le piaghe dei cuori feriti,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di misericordia del Signore,
per consolare tutti gli afflitti,
per dar loro una corona invece della cenere,
olio di letizia invece dell'abito di lutto,
canto di lode invece di un cuore addolorato.
Essi si chiameranno querce di giustizia
piantagione del Signore
per manifestare la sua gloria.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 111, 1-8a. 9. 6b

A. Chi ama il povero sarà sempre ricordato.

Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta. **A.**

Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto. **A.**

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
il giusto sarà sempre ricordato. **A.**

Non temerà annuncio di sventura,
saldo è il suo cuore.
Confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme. **A.**

Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua potenza si innalza nella gloria,
la sua memoria vivrà in eterno. **A.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

“Avremo un grande rinnovamento nella Chiesa se avremo una grande carità”.

Dalla prima lettera di S. Paolo Apostolo ai Corinzi

(12,31 14,1a)

Fratelli, aspirate ai carismi più grandi! E io vi mostrerò una via migliore di tutte. Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna. E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla.

E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per averne gloria, ma non avessi la carità, niente mi giova.

La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità.

Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà. La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà.

Quando ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato. Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto.

Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità! Cercate la carità.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 132

A. Dov'è carità e amore, lì c'è Dio.

Ecco quanto è buono e soave
che i fratelli vivano insieme! **A.**

E' come olio profumato sul capo
che scende sulla barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste. **A.**

E' come rugiada dell'Ermon
che scende sui monti di Sion. **A.**

Là il Signore dona la benedizione
e la vita per sempre. **A.**

Oppure:

Inno: Dov'è carità e amore.

CANTO AL VANGELO

(Cfr. Mt 25,40)

A. Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio.
Tutto quello che avete fatto
ai miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a me.

A. Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio.

VANGELO

Ero povero e mi avete amato.



Dal vangelo secondo Matteo.

(25, 31-46)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: “Quando il Figlio dell’uomo verrà nella sua gloria, con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sua sinistra.

Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato e in carcere e siamo venuti a visitarti?

Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me. Poi dirà a quelli posti alla sua sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli. Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato.

Anch’essi allora risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato o assetato e forestiero o nudo o malato o in carcere e non ti abbiamo assistito? Ma egli risponderà: In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l’avete fatto a me. E se ne andranno, questi al supplizio eterno, e i giusti alla vita eterna”.

Parola del Signore.

1. Il Beato Luigi Orione, apostolo della carità

PRIMA LETTURA

Spezza il pane con l'affamato.

Dal libro del profeta Isaia

56,6-11

Così dice il Signore:

**«Non è forse questo il digiuno che voglio:
sciogliere le catene inique,
togliere i legami del giogo,
rimandare liberi gli oppressi
e spezzare ogni giogo?**

**Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato,
nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto,
nel vestire chi è nudo,
senza distogliere gli occhi da quelli della tua gente?
Allora la tua luce sorgerà come l'aurora,
la tua ferita si rimarginerà presto.**

**Davanti a te camminerà la tua giustizia,
la gloria del Signore ti seguirà.
Allora lo invocherai e il Signore ti risponderà;
implorerai aiuto ed egli dirà: «Eccomi!».**

**Se toglierai di mezzo a te l'oppressione,
il puntare il dito e il parlare empio,
se offrirai il pane all'affamato,
se sazierai chi è digiuno,
allora brillerà fra le tenebre la tua luce,
la tua oscurità sarà come il meriggio.**

**Ti guiderà sempre il Signore,
ti sazierà in terreni àridi,**

rinvigorerà le tue ossa;
sarai come un giardino irrigato
e come una sorgente
le cui acque non inaridiscono».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 111

A. Il Signore ama chi dona con gioia.

Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta. **A.**

Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto. **A.**

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
il giusto sarà sempre ricordato. **A.**

Non temerà annunzio di sventura,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua potenza s'innalza nella gloria. **A.**

SECONDA LETTURA

Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

4,7-16

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio. Chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio.

Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi. Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. Da questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha fatto dono del suo Spirito.

E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. Chiunque riconosce che Gesù è il Figlio di Dio, Dio dimora in lui ed egli in Dio.

Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi. Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr Gv 13,34

In Quaresima:

Lode a te o Cristo re di eterna gloria.

A. T.P. Alleluia, alleluia.

**Vi dò un comandamento nuovo, dice il Signore:
che vi amiate a vicenda, come io ho amato voi.**

In Quaresima:

Lode a te o Cristo re di eterna gloria

A. T.P. Alleluia.

VANGELO

Amerai il Signore Dio tuo, e il prossimo tuo come te stesso.



Dal vangelo secondo Matteo

22,34-40

In quel tempo, i farisei, udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, qual'è il più grande comandamento della legge?».

Gli rispose: «“Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore , con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. E il secondo è simile al primo: “Amerai il prossimo tuo come te stesso”. Da questi due comandamenti dipende tutta la Legge e i profeti».

Parola del Signore.

2. Il Beato Luigi Orione e il Papa

PRIMA LETTURA

Ora sono veramente certo che il Signore mi ha strappato dalla mano di Erode.

Dagli Atti degli Apostoli

12,1-11

In quel tempo il re Erode cominciò a perseguitare alcuni membri della Chiesa e fece uccidere di spada Giacomo, fratello di Giovanni. Vedendo che questo era gradito ai Giudei, decise di arrestare anche Pietro. Erano quelli i giorni degli àzzimi. Fatto lo catturare, lo gettò in prigione, consegnandolo in custodia a quattro picchetti di quattro soldati ciascuno, col proposito di farlo comparire davanti al popolo dopo la Pasqua.

Pietro dunque era tenuto in prigione, mentre una preghiera saliva incessantemente a Dio dalla Chiesa per lui. E in quella notte, quando poi Erode stava per farlo comparire davanti al popolo, Pietro piantonato da due soldati e legato con due catene stava dormendo, mentre davanti alla porta le sentinelle custodivano il carcere.

Ed ecco gli si presentò un angelo del Signore e una luce sfolgorò nella cella. Egli toccò il fianco di Pietro, lo destò e disse: «Alzati, in fretta!». E le catene gli caddero dalle mani. E l'angelo a lui: «Mettiti la cintura e lègati i sandali». E così fece. L'angelo disse: «Avvolgiti il mantello, e séguimi!». Pietro uscì e prese a seguirlo, ma non si era ancora accorto che era realtà ciò che stava succedendo per opera dell'angelo: credeva infatti di avere una visione.

Essi oltrepassarono la prima guardia e la seconda e arrivarono alla porta di ferro che conduce in città: la porta si aprì da sé davanti a loro. Uscirono, percorsero una strada e a un tratto l'angelo si dileguò da lui.

Pietro allora, rientrato in sé, disse: «Ora sono veramente certo che il Signore ha mandato il suo angelo e mi ha strappato dalla mano di Erode e da tutto ciò che si attendeva il popolo dei Giudei».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 33

A. Benedetto il Signore che libera i suoi amici.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la tua lode.

Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegriano. **A.**

Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato. **A.**

Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce. **A.**

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. **A.**

SECONDA LETTURA

Pietro, testimone delle sofferenze di Cristo.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

5,1-4

Carissimi, esorto gli anziani che sono tra voi, quale anziano come loro, testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi: pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non per forza ma volentieri, secondo Dio; non per vile interesse, ma di buon animo; non spadroneggiando sulle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. E quando apparirà il pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 16,18

In Quaresima.

A. Lode e onore a te, Signore Gesù.

A. T.P. Alleluia, alleluia.

**Tu sei Pietro, e su questa pietra
edificherò la mia Chiesa.**

In Quaresima.

A. Lode e onore a te, Signore Gesù.

T.P. Alleluia

VANGELO

Tu sei Pietro: a te darò le chiavi del regno dei cieli.



Dal vangelo secondo Matteo

16, 13-19

In quel tempo, essendo giunto Gesù nella regione di Cesarèa di Filippo, chiese ai suoi discepoli: «La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Voi chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù: «Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli. E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Parola del Signore.

3. Il Beato Luigi Orione, padre dei poveri

PRIMA LETTURA

Padre dei poveri.

Dal libro di Giobbe

29,9.11-16.18-20

Giobbe disse:

«I notabili con gli orecchi ascoltavano e mi dicevano felice,
con gli occhi vedevano e mi rendevano testimonianza,
perché soccorrevo il povero che chiedeva aiuto,
l'orfano che ne era privo.

La benedizione del morente scendeva su di me
e al cuore della vedova infondevo la gioia.

Mi ero rivestito di giustizia come di un vestimento;
come mantello e turbante era la mia equità.

Io ero gli occhi per il cieco,
ero i piedi per lo zoppo.

Padre io ero per i poveri
ed esaminavo la causa dello sconosciuto.

Pensavo: «Spirerò nel mio nido
e moltiplicherò come sabbia i miei giorni».

La mia radice avrà adito alle acque
e la rugiada cadrà di notte sul mio ramo.

La mia gloria sarà sempre nuova
e il mio arco si rinforzerà nella mia mano.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 145

A. Loda il Signore, anima mia.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe,
che spera nel Signore suo Dio,
creatore del cielo e della terra,
del mare e di quanto contiene. **A.**

Egli è fedele per sempre,
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati. **A.**

Il Signore libera i prigionieri,
il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti. **A.**

Il Signore protegge lo straniero,
egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge la via degli empi. **A.**

Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione. **A.**

SECONDA LETTURA

La fede, se non ha le opere, è morta in se stessa.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

2,14-17

Che giova, fratelli miei, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere? Forse che quella fede può salvarlo?

Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, che giova?

Così anche la fede: se non ha le opere, è morta in se stessa.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr Mt 6,19.20

In Quaresima.

Lode e onore a te Signore Gesù

A. T.P. Alleluia, alleluia.

**Non accumulate tesori sulla terra, ma nel cielo,
perché là dov'è il tuo tesoro,
sarà anche il tuo cuore.**

In Quaresima.

A. Lode e onore, Signore Gesù.

A. T.P. Alleluia.

VANGELO

E' piaciuto al Padre darvi il suo regno.



Dal vangelo secondo Luca

12,32-34

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il suo regno. Vendete ciò che avete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro inesauribile nei cieli, dove i ladri non arrivano e la tignuola non consuma. Perché dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore».

Parola del Signore.

4. Il Beato Luigi Orione, educatore

PRIMA LETTURA

Umiliati, e troverai grazia davanti al Signore.

Dal Libro del Siràcide

3,19-26 (gr. 17-24)

**Figlio, nella tua attività sii modesto,
sarai amato dall'uomo gradito a Dio.
Quanto più sei grande, tanto più umiliati;
così troverai grazia davanti al Signore;
perché grande è la potenza del Signore
e dagli umili egli è glorificato.**

**Non creare le cose troppo difficili per te,
non indagare le cose per te troppo grandi.
Bada a quello che ti è stato comandato,
poiché tu non devi occuparti delle cose misteriose.**

**Non sforzarti in ciò che trascende le tue capacità,
poiché ti è stato mostrato
più di quanto comprende un'intelligenza umana.
Molti si sono smarriti per la loro presunzione,
una misera illusione ha fuorviato i loro pensieri.**

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 130

A. Beati i miti e umili di cuore.

**Signore, non si inorgoglisce il mio cuore
e non si leva con superbia il mio sguardo;
non vado in cerca di cose grandi,
superiori alle mie forze. A.**

**Io sono tranquillo e sereno
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è l'anima mia. A.**

**Speri Israele nel Signore,
ora e sempre. A.**

SECONDA LETTURA

Viviamo nella pietà, in attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito.

2,1-8.11-14

Esorta ancora i più giovani a essere assennati, offrendo te stesso come esempio in tutto di buona condotta, con purezza di dottrina, dignità, linguaggio sano e irreprensibile, perché il nostro avversario resti confuso, non avendo nulla di male da dire sul conto nostro.

E' apparsa infatti la grazia di Dio, apportatrice di salvezza per tutti gli uomini, che ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere con sobrietà, giustizia e pietà in questo mondo, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formarsi un popolo puro che gli appartenga, zelante nelle opere buone.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mc 10,15

A. Alleluia, alleluia.

**Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino,
dice il Signore, non entrerà in esso.**

A. Alleluia.

VANGELO

Lasciate che i bambini vengano a me.



Dal vangelo secondo Marco

10,13-16

In quel tempo, presentarono a Gesù dei bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli li sgridavano.

Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso».

E prendendoli fra le braccia e imponendo loro le mani, li benediceva.

Parola del Signore.

5. Il Beato Luigi Orione e la Divina Provvidenza

PRIMA LETTURA

Dio non ti dimenticherà mai.

Dal libro del profeta Isaia

49,14-15:

**Giubilate, o cieli; rallegrati, o terra,
gridate di gioia, o monti,
perché il Signore consola il suo popolo
e ha pietà dei suoi miseri.
Sion ha detto: «Il Signore mi ha abbandonato,
il Signore mi ha dimenticato».
Si dimentica forse una donna del suo bambino,
così da non commuoversi per il figlio del suo grembo?
Anche se vi fosse una donna che si dimenticasse,
io invece non ti dimenticherò mai.**

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 61

A. Nel Signore è la mia salvezza e la mia gloria.

Solo in Dio riposa l'anima mia,
da lui la mia speranza.

Lui solo è mia rupe e mia salvezza,
mia roccia di difesa: non potrò vacillare. **A.**

Il mio saldo rifugio, la mia difesa è in Dio.
Confida sempre in lui, o popolo,
davanti a lui effondi il tuo cuore,
nostro rifugio è Dio. **A.**

CANTO AL VANGELO

Gv 15,15

A. Alleluia, alleluia.

Io vi ho chiamati amici, dice il Signore,
perché tutto ciò che ho udito dal Padre
ve l'ho fatto conoscere.

A. Alleluia.

VANGELO

Non affannatevi per il domani.



Dal vangelo secondo Matteo

6,24-34

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Nessuno può servire a due padroni: o odierà l'uno e amerà l'altro, o preferirà l'uno e disprezzerà l'altro; non potete servire a Dio e a mammona.

Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito?

Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? E perché vi affannate per il vestito?

Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro.

Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede? Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno.

Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.

Non affannatevi dunque per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena».

Parola del Signore.

6. Il Beato Luigi Orione chiamato a «Instaurare omnia in Christo»

PRIMA LETTURA

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

1,1-10

Paolo, apostolo di Gesù Cristo per volontà di Dio, ai santi che sono in Efeso, credenti in Cristo Gesù: grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo.

Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti

con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo,

per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità, predestinandoci a essere suoi figli adottivi

per opera di Gesù Cristo,

secondo il beneplacito della sua volontà.

E questo a lode e gloria della sua grazia,

che ci ha dato nel suo Figlio diletto;

nel quale abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, la remissione dei peccati

secondo la ricchezza della sua grazia.

Egli l'ha abbondantemente riversata su di noi

con ogni sapienza e intelligenza,

poiché egli ci ha fatto conoscere il mistero della sua volontà,

secondo quanto, nella sua benevolenza,

aveva in lui prestabilito

per realizzarlo nella pienezza dei tempi:

il disegno cioè di ricapitolare in Cristo tutte le cose,

quelle del cielo come quelle della terra.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 97

A. L'amore del Signore abbraccia l'universo.

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto prodigi.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. **A.**

Il Signore ha manifestato la sua salvezza,
agli occhi dei popoli ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa di Israele. **A.**

Tutti i confini della terra hanno veduto
la salvezza del nostro Dio.

Acclami al Signore tutta la terra,
gridate, esultate con canti di gioia. **A.**

Cantate inni al Signore con l'arpa,
con l'arpa e con suono melodioso;
con la tromba e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore. **A.**

CANTO AL VANGELO

Gv 12,26

A. Alleluia, alleluia.

Se uno mi vuol servire, mi segua, dice il Signore,
e dove sono io, là sarà pure il mio servo.

A. Alleluia.

VANGELO

Se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto.



Dal vangelo secondo Giovanni

12,20-33

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa, c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsaida di Galilea, e gli chiesero: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose: «E' giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo.

Se uno mi serve, il Padre lo onorerà. Ora l'anima mia è turbata; e che devo dire? Padre, salvami da quest'ora? Ma per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e di nuovo lo glorificherò!».

La folla che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Rispose Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me».

Questo diceva per indicare di qual morte doveva morire.

Parola del Signore.

7. Il Beato Luigi Orione e il suo motto «Anime e anime!»

PRIMA LETTURA

Guai a me se non predicassi il vangelo!

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

9,16-19.22-23

Fratelli, non è per me un vanto predicare il vangelo; è per me un dovere: guai a me se non predicassi il vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Quale è dunque la mia ricompensa? Quella di predicare gratuitamente il vangelo senza usare del diritto conferitomi dal vangelo.

Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnare il maggior numero. Mi sono fatto debole con i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto a tutti, per salvare ad ogni costo qualcuno. Tutto io faccio per il vangelo, per diventarne partecipe con loro.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 95

A. Si proclamì a tutti i popoli la salvezza del Signore.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.

Cantate al Signore, benedite il suo nome. **A.**

Annunziate di giorno in giorno la sua salvezza.

In mezzo ai popoli narrate la sua gloria,
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi. **A.**

Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome. **A.**

Dite tra i popoli: «Il Signore regna!».
Sorregge il mondo, perché non vacilli;
giudica le nazioni con rettitudine. **A.**

Oppure

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

3,14-18

Carissimi, noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida possiede in se stesso la vita eterna.

Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Cristo ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli. Ma se uno ha ricchezze di questo mondo e vedendo il suo fratello in necessità gli chiude il proprio cuore, come dimora in lui l'amore di Dio?

Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma coi fatti e nella verità.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 111

A. Il Signore ama chi dona con gioia.

Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta. **A.**

Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto. **A.**

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
il giusto sarà sempre ricordato. **A.**

Non temerà annunzio di sventura,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua potenza s'innalza nella gloria. **A.**

CANTO AL VANGELO

Lc 22,26-27

A. Alleluia, alleluia.

Chi è il più grande tra voi
diventi come il più piccolo;
ecco, io sto in mezzo a voi
come colui che serve, dice il Signore.

A. Alleluia.

VANGELO

Berrete il mio calice.



Dal vangelo secondo Matteo

20,20-28

In quel tempo, si avvicinò a Gesù la madre dei figli di Zebedèo con i suoi figli, e si prostrò per chiedergli qualcosa. Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di' che questi miei figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno».

Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». Ed egli soggiunse: «Il mio calice lo berrete; però non sta a me concedere che vi sediate alla mia destra o alla mia sinistra, ma è per coloro per i quali è stato preparato dal Padre mio».

Gli altri dieci, udito questo, si sdegnarono con i due fratelli; ma Gesù, chiamatili a sé, disse: «I capi delle nazioni, voi lo sapete, dominano su di esse e i grandi esercitano su di esse il potere. Non così dovrà essere tra voi; ma colui che vorrà diventare grande tra voi, si farà vostro servo, e colui che vorrà essere il primo tra voi, si farà vostro schiavo; appunto come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti».

Parola del Signore.

PREGHIERE DEI FEDELI

DON ORIONE - APOSTOLO della CARITA'

Fratelli carissimi, la Parola di Dio ascoltata è stata alimento della nostra fede e sostegno della speranza. Preghiamo perché diventi in noi carità vissuta.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

- 1 - Per la Chiesa santa di Dio, perché nella carità coerente di tutti i suoi membri, si manifesti la sua comunione nell'unica fede sotto l'azione dell'unico Spirito, preghiamo.
- 2 - Perché tutto il Popolo di Dio, Vescovi, sacerdoti e laici, viva in comunione di carità con il Papa, testimoniando l'amore di Cristo, preghiamo.
- 3 - Perché tutti i cristiani siano generosi e costanti nel praticare e promuovere, sull'esempio del Beato Luigi Orione, la carità fraterna e le opere di misericordia, preghiamo.
- 4 - Perché il Beato Luigi Orione doni coraggio e speranza ai poveri, agli emarginati, ai sofferenti e a quanti si trovano nel bisogno spirituale e materiale, preghiamo.
- 5 - Perché i Figli dell'Apostolo della carità continuino nel mondo la sua testimonianza e, nella generosa dedizione di sé al Cristo, alla Chiesa e al Papa, si mettano a servizio dei fratelli, specialmente i più poveri, preghiamo.

O Dio, nostro insostituibile amico, liberaci dalle nostre chiusure e donaci la gioia della comunione con te e con i fratelli.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

DON ORIONE e il PAPA

Dio, sorgente d'infinito amore, suscita sempre in mezzo al suo popolo uomini decisi a seguire Cristo e ad offrire la loro vita per l'edificazione della sua Chiesa. Rivolgiamogli la nostra fiduciosa preghiera perché, sull'esempio del Beato Luigi Orione, ci sia concesso di essere segno di docilità alle direttive della Santa Chiesa.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

- 1 - Per la Santa Chiesa, perché nella fedeltà allo Spirito Santo sia segno e sacramento universale di salvezza, preghiamo.
- 2 - Per il Papa, perché sia per il popolo di Dio principio e fondamento dell'unità nella fede e della comunione nella carità, preghiamo.
- 3 - Per i Vescovi, successori degli Apostoli e membri del Collegio episcopale: si dimostrino sempre uniti tra di loro con il Papa, e solleciti di tutte le comunità locali, preghiamo.
- 4 - Per i Figli della Divina Provvidenza affinché promuovano nel mondo, con l'esempio e la testimonianza fattiva, l'autorità e gli insegnamenti del Papa, preghiamo.
- 5 - Per tutti religiosi nel mondo, affinché diano la precedenza alla preghiera su ogni altro impegno, e rimangano fedeli allo spirito del loro Fondatore, preghiamo.
- 6 - Affinché si diffonda nella Chiesa lo spirito missionario e lo zelo per le vocazioni sacerdotali e religiose, preghiamo.

O Dio Padre, che nelle Chiese locali, nelle singole comunità religiose e in ogni famiglia, manifesti sempre la tua Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica, concedi a tutti noi, per l'intercessione del Beato Luigi Orione, di crescere nell'amore mediante la preghiera, per essere sempre immagine autentica del tuo Figlio e strumento della sua presenza nel mondo.

Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore.

Amen.

DON ORIONE PADRE dei POVERI

Confortati dalla testimonianza del Beato Luigi Orione che vide e servì negli uomini il Figlio dell'uomo, apriamo il cuore alla fiducia filiale verso Dio, Padre di tutti e datore di ogni bene.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

- 1 - Perché la Chiesa una e santa, esprima nella ricchezza dei doni e dei carismi, il vero volto della Sposa di Cristo, Madre di tutti, preghiamo.
- 2 - Perché il Signore susciti anime generose e disponibili, capaci, come Don Orione, di aprirsi a tutte le necessità dei poveri e di ogni povertà, preghiamo.
- 3 - Perché, sull'esempio del Beato Luigi Orione, i cristiani sappiano aiutare e servire i poveri e gli emarginati: nella Chiesa, per la Chiesa e con la Chiesa, preghiamo.
- 4 - Perché i cristiani divisi ritrovino la via dell'unità attraverso la conversione del cuore, la preghiera perseverante e le opere di giustizia e di carità, preghiamo.
- 5 - Per tutti i nostri parenti, benefattori, collaboratori, ex-allievi e quanti ci stanno a cuore: il Signore li ricolmi di fede di speranza e di carità, preghiamo.
- 6 - Per le anime dei nostri defunti, affinché la misericordia di Dio le accolga nel suo Regno glorioso, preghiamo.

O Dio, fonte di ogni sanità, fa che vivendo nello spirito delle beatitudini, sull'esempio del Beato Luigi Orione, giungiamo a cantare il cantico nuovo nell'assemblea dei tuoi eletti. Per Cristo Nostro Signore.

Amen.

DON ORIONE - EDUCATORE

Fratelli, gioiosi di celebrare il Beato Luigi Orione, che Dio ci ha dato come esempio da seguire, e che ora ci precede nella sua gloria, rivolgiamo a Dio la nostra preghiera confidente, perché anche noi possiamo camminare sulle sue tracce, onde beneficiare della sua intercessione presso l'Onnipotente.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

- 1 - Perché il Signore conceda alla Santa Chiesa Pastori ed Educatori secondo il suo cuore, docili alla voce dello Spirito, fedeli dispensatori della Parola e dei Sacramenti, preghiamo.
- 2 - Perché lo Spirito, che muove e guida la Chiesa, susciti anche uomini saggi che aiutino i fratelli a realizzarsi secondo il progetto di Cristo uomo nuovo, preghiamo.
- 3 - Perché sull'esempio del Beato Luigi Orione, sacerdoti ed educatori, si adoperino a rendere la Chiesa viva ed efficace in mezzo alle attuali situazioni, e a formare persone responsabili e capaci di questa missione, preghiamo.
- 4 - Per quanti si preparano al sacerdozio e alla vita religiosa: acquistino una profonda conoscenza dei misteri della fede, per poi spiegarli e testimoniare al popolo di Dio, preghiamo.
- 5 - Per i genitori e gli educatori, affinché fortifichino presso i giovani l'amore di Dio e dei fratelli, il senso della responsabilità e il gusto del coraggio, preghiamo.
- 6 - Affinché ciascuno di noi, testimoni con l'onestà e la santità di vita gli insegnamenti ricevuti, preghiamo.

Signore Gesù, Parola ultima di Dio agli uomini, che hai inaugurato il tuo messaggio annunciando la beatitudine ai tuoi amici, fà che sull'esempio del Beato Luigi Orione, rinunciando alle nostre "salvezze" e credendo alla tua promessa, ci apriamo alla tua gioia, ed essa possa attraverso di noi comunicarsi.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

DON ORIONE e la DIVINA PROVVIDENZA

Supplichiamo Dio Padre che governa il mondo e la storia con amore, sapienza e provvidenza infiniti.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

- 1 - Per la Chiesa, si manifesti in essa la Divina Provvidenza mediante l'attuazione nel popolo di Dio della comunione nella carità, preghiamo.
- 2 - Perché i Vescovi e i sacerdoti, ministri della tua Provvidenza, siano fedeli dispensatori della Parola e dei Sacramenti, preghiamo.
- 3 - Perché le risorse umani e terrestri siano equamente suddivise e utilizzate per il bene dell'intera umanità, preghiamo.
- 4 - Perché, sull'esempio del Beato Luigi Orione, si accresca nel popolo di Dio la fiducia e la riconoscenza nella Divina Provvidenza, preghiamo.
- 5 - Perché Don Orione benedica e conforti quanti, nel suo spirito e sul suo esempio, collaborano con l'Opera della Divina Provvidenza, preghiamo.
- 6 - Per quanti sono assillati dal bisogno e dalla sventura, perché la Provvidenza del Padre e la solidarietà dei fratelli li soccorra e li conforti, preghiamo.

O Dio, che nella provvidenza operi sempre secondo un disegno di amore, per l'intercessione del Beato Luigi Orione, che tanto fidò in Te, allontana da noi ogni male e donaci ogni bene. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Amen.

DON ORIONE e L'INSTAURARE OMNIA IN CHRISTO

Rivolgiamo con fede la nostra preghiera al Padre, principio di unità e di pace, perché tutti i credenti in Cristo si radunino nella perfetta comunione del suo Spirito.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

- 1 - Tu che hai inviato nel mondo il tuo Figlio, per radunarci in una sola famiglia, libera la tua Chiesa da ogni fermento di discordia, perché sia sacramento di unità per tutti i popoli, preghiamo.
- 2 - Tu che sei pazienza infinita, dona a tutte le confessioni cristiane sentimenti di umiltà e carità sincera, perché cerchino instancabilmente le vie della riconciliazione, preghiamo.
- 3 - Tu che sei santo e fedele, illumina con la luce del tuo Spirito le nostre coscienze, perché sappiamo riconoscere i nostri errori per realizzare l'unità nella conversione del cuore, preghiamo.
- 4 - Perché i Figli di Don Orione affrettino il ritorno dei fratelli separati nella Chiesa, mediante la preghiera, il dialogo aperto e sincero e con la carità operosa, preghiamo.
- 5 - Perché il Signore ci liberi dalla tentazione di giudicare e condannare i fratelli e ci faccia servi gli uni degli altri, sull'esempio del Cristo suo Figlio, preghiamo.

Ascolta, o Padre, la preghiera unanime che sale a Te da ogni parte della terra e, per l'intercessione del Beato Luigi Orione, raccogli i tuoi figli nell'unità del tuo regno.

Amen.

DON ORIONE e il suo motto - ANIME e ANIME!

Fratelli, preghiamo il Signore Gesù medico delle anime e dei corpi, che durante la vita pubblica è andato in cerca dei peccatori per convertirli, ha accolto con bontà i malati per guarirli, affinché per intercessione del Beato Luigi Orione conceda a tutti noi di comprendere che non possiamo amare Dio senza incontrarci con il prossimo.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

- 1 - Per la Santa Chiesa, perché sappia mettere interamente a servizio degli uomini le ricchezze della Divina Misericordia, che scaturiscono dalla fonte del Salvatore, preghiamo.
- 2 - Perché alla Chiesa di Cristo sia riconosciuta, dai governanti, la missione di prendere le difese di quanti sono ingiustamente perseguitati, esiliati ed emarginati, preghiamo.
- 3 - Per gli evangelizzatori, i missionari, i catechisti, perché ricevano in dono la franchezza apostolica e portino agli uomini del nostro tempo il lieto annuncio del Vangelo, preghiamo.
- 4 - Per gli afflitti, perché siano consolati; per gli ignoranti, perché siano istruiti; per gli affamati di pane e di giustizia, perché siano saziati; per i poveri, gli orfani, i dimenticati, i disprezzati, perché trovino dei fratelli che li amino e li aiutino, preghiamo.
- 5 - Affinché per intercessione del Beato Luigi Orione, ciascuno sappia “vedere e sentire Cristo nell’Uomo” e si impegni a “servire negli uomini il Figlio dell’Uomo”, preghiamo.

Signore, guarda la tua Chiesa in preghiera; accorda ad essa la protezione del Beato Luigi Orione che oggi festeggia rendendoti grazie: la sua intercessione le assicuri sempre i benefici che essa spera da te.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

30 Aprile

SAN GIUSEPPE BENEDETTO COTTOLENGO

SACERDOTE

**Patrono secondario della Piccola Opera della Divina Provvidenza
(Don Orione)**

PRIMA LETTURA (Tempo pasquale)

Un cuor solo e un'anima sola.

Dagli Atti degli Apostoli

4,32-35

La moltitudine di coloro che erano venuti alla fede aveva un cuor solo e un'anima sola e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, ma ogni cosa era fra loro comune.

Con grande forza gli apostoli rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande stima. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano l'importo di ciò che era stato venduto e lo ponevano ai piedi degli apostoli; e poi veniva distribuito a ciascuno secondo il bisogno.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 67

A. Beato l'uomo che spera nel Signore.

**Cantate a Dio, inneggiate al suo nome.
Padre degli orfani e difensore delle vedove
è Dio nella sua santa dimora.**

**Ai derelitti Dio fa abitare una casa,
fa uscire con gioia i prigionieri. **A.****

**Pioggia abbondante riversavi, o Dio,
rinvigorivi la tua eredità esausta.
E il tuo popolo abitò il paese
che nel tuo amore, o Dio, preparasti al misero. **A.****

**Benedetto il Signore sempre;
ha cura di noi il Dio della salvezza.
Il nostro Dio è un Dio che salva;
il Signore Dio libera dalla morte. **A.****

Oppure:
Dal Salmo 145

A. Loda il Signore, anima mia.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe,
che spera nel Signore suo Dio,
creatore del cielo e della terra,
del mare e di quanto contiene. **A.**

Egli è fedele per sempre,
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati. **A.**

Il Signore libera i prigionieri,
il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti. **A.**

Il Signore protegge lo straniero,
egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge la via degli empi. **A.**

Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione. **A.**

PRIMA LETTURA (Fuori del Tempo pasquale)

Padre dei poveri.

Dal libro di Giobbe

29,9.11-16.18-20

Giobbe disse:

**«I notabili con gli orecchi ascoltavano e mi dicevano felice,
con gli occhi vedevano e mi rendevano testimonianza,
perché soccorrevo il povero che chiedeva aiuto,
l'orfano che ne era privo.**

**La benedizione del morente scendeva su di me
e al cuore della vedova infondevo la gioia.**

**Mi ero rivestito di giustizia come di un vestimento;
come mantello e turbante era la mia equità.**

**Io ero gli occhi per il cieco,
ero i piedi per lo zoppo.**

**Padre io ero per i poveri
ed esaminavo la causa dello sconosciuto.**

**Pensavo: «Spirerò nel mio nido
e moltiplicherò come sabbia i miei giorni».**

**La mia radice avrà adito alle acque
e la rugiada cadrà di notte sul mio ramo.**

**La mia gloria sarà sempre nuova
e il mio arco si rinforzerà nella mia mano.**

Parola di Dio.

SECONDA LETTURA

L'amore del Cristo ci sospinge.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

5,11-18

Fratelli, consapevoli del timore del Signore, noi cerchiamo di convincere gli uomini; per quanto invece riguarda Dio, gli siamo ben noti. E spero di esserlo anche davanti alle vostre coscienze. Non ricominciamo a raccomandarci a voi, ma è solo per darvi occasione di vanto a nostro riguardo, perché abbiate di che rispondere a coloro il cui vanto è esteriore e non nel cuore. Se infatti siamo stati fuori di senno, era per Dio; se siamo assennati, è per voi. Poiché l'amore di Cristo ci sospinge, al pensiero che uno è morto per tutti e quindi tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro. Cosicché ormai non conosciamo più nessuno secondo la carne e anche se abbiamo conosciuto Cristo secondo la carne, ora non lo conosciamo più così.

Quindi se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove.

Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 25,34

A. Alleluia, alleluia.

**Venite, benedetti del Padre mio,
ricevete in eredità il regno
preparato per voi fin dalla fondazione del mondo.**

A. Alleluia.

VANGELO

In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.



Dal vangelo secondo Matteo

Mt 25,31-46

In quel tempo, Gesù disse:

«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi.

Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

Poi dirà anche a quelli posti alla sua sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli. Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato.

Anch'essi allora risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato o assetato o forestiero o nudo o malato o in carcere e non ti abbiamo assistito? Ma egli risponderà: In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me.

E se ne andranno, questi al supplizio eterno e i giusti alla vita eterna».

Parola del Signore.

Preghiera dei fedeli

**Fratelli carissimi, imploriamo la misericordia del Padre,
per l'intercessione di S. Giuseppe Benedetto Cottolengo
che ha testimoniato l'adesione a Cristo,
nell'esercizio della carità eroica, preghiamo.**

A. Santifica il tuo popolo, Signore.

**Perché la comunità cristiana,
santa per la dottrina e per i sacramenti della fede,
esprima nella vita dei fedeli e dei pastori
la perenne fecondità dello Spirito, preghiamo. A.**

**Perché la famiglia, consacrata dal parto nuziale,
diventi scuola di vita evangelica e vivaio di speciali vocazioni
al servizio del popolo di Dio, preghiamo. A.**

**Perché i giovani, portatori di speranza,
sentano il desiderio della santità
come primavera dello Spirito, preghiamo. A.**

**Perché gli inabili, i malati e tutti i sofferenti
vivano l'esperienza del dolore in unione con Cristo,
medico dei corpi e delle anime, preghiamo. A.**

**Perché noi tutti, membri del popolo di Dio,
fedeli agli impegni del Battesimo,
esprimiamo nel rifiuto del male e nelle opere della carità
l'imitazione di Cristo uomo nuovo, preghiamo. A.**

**Padre santo, guarda la tua Chiesa
alle cui mani hai affidato il Vangelo del tuo Figlio,
fà che non le manchi mai il frutto e il segno della santità,
perché possa annunziare con la forza dello Spirito
la parola che illumina e che salva.
Per Cristo nostro Signore.**

A. Amen.

29 Agosto

BEATA VERGINE MARIA
«DELLA GUARDIA»

Solennità

Dal libro del Siràcide

Neo-volg. 24, 1-2.5-7.12-16.26-31

La sapienza loda se stessa e si gloria in Dio,
si vanta in mezzo al suo popolo;
essa apre la bocca nell'assemblea dell'Altissimo
e loda se stessa alla presenza di Dio onnipotente.
Io sono uscita dalla bocca dell'Altissimo
generata prima di tutte le creature.
Io feci spuntare nei cieli una luce perenne,
e ho coperto qual nube tutta la terra.
In alto ho la mia dimora,
e il mio trono è su una colonna di nubi.
Allora il Creatore dell'universo mi parlò
e determinò il luogo della mia dimora.
Mi disse: Fissa la tenda in Giacobbe,
prendi possesso di Israele
e tra i miei eletti affonda le radici.
Fin dal principio, prima dei secoli, egli mi creò
e mai nei secoli io verrò meno.
Nella tenda santa, davanti a lui, ho prestato il mio servizio
e così mi sono stabilita in Sion.
Ho posto dimora nella città che Dio similmente ama:
in Gerusalemme è il mio potere.

**Ho messo le radici in mezzo a un popolo glorioso,
che il Signore ha scelto come sua proprietà:
il mio possesso è tra la moltitudine dei santi.
Avvicinatevi tutti a me, voi che mi desiderate,
e saziatevi dei miei frutti.
Poiché il mio insegnamento è più dolce del miele
e il possedermi è più dolce del favo di miele.
Il mio ricordo durerà di generazione in generazione.
Quanti si nutrono di me, avranno ancora fame;
e quanti da me si dissetano, avranno ancora sete.
Chi mi ascolta, non sarà deluso;
e chi compie le mie opere, non peccherà.
Chi mi rende onore, avrà la vita eterna.**

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Lc. 1,46-55

A. Grandi cose ha operato il Signore nella Vergine Maria.

«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. **A.**

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono. **A.**

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote. **A.**

Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza,
per sempre». **A.**

SECONDA LETTURA

Vidi la nuova Gerusalemme, pronta come una sposa adorna per il suo sposo.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

21,1-5

Io, Giovanni, vidi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più.

Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente che usciva dal trono:

«Ecco la dimora di Dio con gli uomini!

Egli dimorerà tra di loro

ed essi saranno suo popolo

ed egli sarà il “Dio-con-loro”.

E tergerà ogni lacrima dai loro occhi;

non ci sarà più la morte,

né lutto, né lamento, né affanno,

perché le cose di prima sono passate».

E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose».

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr. Lc. 14,5

A. Alleluia, alleluia.

**Beata sei tu, o Vergine Maria,
perché hai creduto:
si è adempiuta in te la parola del Signore.**

A. Alleluia.

VANGELO

Beata colei che ha creduto.



Dal vangelo secondo Luca

1,39-47

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

Allora Maria disse:

**«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore».**

Parola del Signore.

Tutti acclamano:

Lode a te, o Cristo.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli carissimi, eleviamo a Dio Padre la nostra devota preghiera,
per l'intercessione della Beata vergine Maria
Madre di Cristo e della Chiesa.

C. Preghiamo insieme e diciamo: **ascoltaci, Signore!**

1. Per la Chiesa pellegrinante sulla terra,
perché sia santa ed immacolata
e contempli in Maria come in un'immagine purissima,
ciò che essa desidera e spera di essere, preghiamo.

A. Ascoltaci, Signore.

2. Per tutte le famiglie cristiane,
perché vivano unite nell'amore e nella fede,
e con l'aiuto di Maria formino una vera chiesa domestica, preghiamo. **A.**

3. Per gli ammalati e i sofferenti,
perché la Vergine Maria li abbracci nel suo materno affetto
e li sollevi dalle loro pene, preghiamo. **A.**

4. Per noi stessi e per la nostra comunità,
perché vivendo sotto lo sguardo materno di Maria,
cerchiamo di imitarne le virtù, preghiamo. **A.**

O Signore, guarda con bontà la tua Chiesa
ed esaudisci le nostre umili preghiere:
le avvalora con i suoi meriti e la sua intercessione
la Madre del Tuo Unigenito Figlio,
che vive e regna con Te nei secoli dei secoli. **A. Amen.**

**DOMENICA DURANTE LA NOVENA
della Madonna della Guardia**

**BENEDIZIONE DEI MALATI
E CELEBRAZIONE
DELL'UNZIONE**

PRIMA LETTURA

Lo Spirito del Signore mi ha mandato, per consolare tutti gli afflitti.

Dal libro del profeta Isaia

61,1-3

**Lo spirito del Signore Dio è su di me
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di misericordia del Signore,
un giorno di vendetta per il nostro Dio,
per consolare tutti gli afflitti,
per allietare gli afflitti di Sion,
per dare loro una corona invece della cenere,
olio di letizia invece dell'abito da lutto,
canto di lode invece di un cuore mesto.**

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 142

A. Sostienimi, Signore, e avrò la vita.

Signore, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio alla mia supplica,
tu che sei fedele,
e per la tua giustizia rispondimi.
Non chiamare in giudizio il tuo servo:
nessun vivente davanti a te è giusto. **A.**

Ricordo i giorni antichi,
ripenso a tutte le tue opere,
medito sui tuoi prodigi.
A te protendo le mie mani,
sono davanti a te come terra riarsa. **A.**

Insegnami a compiere il tuo volere,
perché sei tu il mio Dio.
Il tuo spirito buono
mi guidi in terra piana. **A.**

SECONDA LETTURA

La preghiera fatta con fede salverà il malato.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

5,13-16

Carissimi, chi tra voi è nel dolore, preghi; chi è nella gioia salmeggi. Chi è malato, chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con olio, nel nome del Signore.

E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo rialzerà e se ha commesso peccati, gli saranno perdonati.

Confessate perciò i vostri peccati gli uni agli altri e pregate gli uni per gli altri per essere guariti.

Molto vale la preghiera del giusto fatta con insistenza.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 8,17

A. Alleluia, alleluia.

**Cristo ha preso le nostre infermità
e si è addossato le nostre malattie.**

A. Alleluia.

VANGELO

Egli ha preso le nostre infermità.



Dal vangelo secondo Matteo

8,5-17

In quel tempo, essendo Gesù entrato in Cafàrnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava: «Signore, il mio servo giace in casa paralizzato e soffre terribilmente».

Gesù gli rispose: «Io verrò e lo curerò». Ma il centurione riprese: «Signore, io non son degno che tu entri sotto il mio tetto, di soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Perché anch'io, che sono un subalterno, ho soldati sotto di me e dico a uno: Va', ed egli va; e a un altro: Vieni, ed egli viene, e al mio servo: Fa' questo, ed egli lo fa».

All'udire ciò, Gesù ne fu ammirato e disse a quelli che lo seguivano: «In verità vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande. Ora vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli, mentre i figli del regno saranno cacciati fuori nelle tenebre, ove sarà pianto e stridore di denti». E Gesù disse al centurione: «Va', e sia fatto secondo la tua fede». In quell'istante il servo guarì.

Entrato Gesù nella casa di Pietro, vide la suocera di lui che giaceva a letto con la febbre. Le toccò la mano e la febbre scomparve; poi essa si alzò e si mise a servirlo.

Venuta la sera, gli portarono molti indemoniati ed egli scacciò gli spiriti con la sua parola e guarì tutti i malati, perché si adempisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Egli ha preso le nostre infermità e si è addossato le nostre malattie».

Parola del Signore.

Preghiera litanica

1.

**Fratelli, rivolgiamo al Signore la preghiera della fede
per i nostri fratelli infermi
e diciamo insieme:**

Ascolta, o Signore, la nostra preghiera.

**Perché il Signore venga a visitare questi infermi
e a confortarli con la santa Unzione,
preghiamo.**

A. Ascolta o Signore, la nostra preghiera.

**Perché nella sua potenza li liberi da ogni male,
preghiamo.**

Ascolta, o Signore, la nostra preghiera.

**Perché nella sua bontà
rechi sollievo alle sofferenze di tutti gli infermi,
preghiamo.**

Ascolta, o Signore, la nostra preghiera.

**Perché assista quanti si dedicano alla cura
e al servizio degli infermi,
preghiamo.**

A. Ascolta o Signore, la nostra preghiera.

**Perché nella sua misericordia liberi questi infermi
da ogni peccato,
preghiamo.**

A. Ascolta, o Signore, la nostra preghiera.

**Perché questi infermi
mediante la sacra Unzione con l'imposizione delle mani
ottengano vita e salvezza,
preghiamo.**

A. Ascolta, o Signore, la nostra preghiera.

2.

**Per i nostri fratelli infermi,
e per tutti coloro che li curano e li assistono,
preghiamo insieme dicendo:**

A. Ascoltaci, Signore.

**Perché il Signore benedica e protegga questi infermi,
preghiamo.**

A. Ascoltaci, Signore.

Perché doni loro forza e salute, preghiamo.

A. Ascoltaci, Signore.

Perché lenisca le loro sofferenze, preghiamo.

A. Ascoltaci, Signore.

**Perché li liberi dal peccato
e da ogni tentazione, preghiamo.**

A. Ascoltaci, Signore.

**Perché tutti i malati
sentano il conforto della sua grazia, preghiamo.**

A. Ascoltaci, Signore.

**Perché la sua benedizione
accompagni quanti assistono gli infermi, preghiamo.**

A. Ascoltaci, Signore.

**Perché questi infermi
mediante la sacra Unzione con l'imposizione delle mani
ottengano vita e salvezza, preghiamo.**

A. Ascoltaci, Signore.

Poi il sacerdote dice una delle seguenti orazioni.

**O Gesù, nostro Redentore
con la grazia dello Spirito Santo,
conforta questi nostri fratelli,
guarisci le loro infermità,
perdona i loro peccati,
allontana da loro le sofferenze dell'anima e del corpo,
e fa' che ritornino al consueto lavoro
in piena serenità e salute.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.**

A. Amen.

Oppure:

**Signore Gesù Cristo,
che ti sei fatto uomo
per salvarci dal peccato e dalle malattie
guarda con bontà questi nostri fratelli
che attendono da te la salute del corpo e dello spirito:
nel tuo nome abbiamo dato loro la santa Unzione,
tu dona loro vigore e conforto,
perché ritrovino le loro energie, vincano ogni male
e nella loro presente sofferenza
si sentano uniti alla tua passione redentrice.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.**

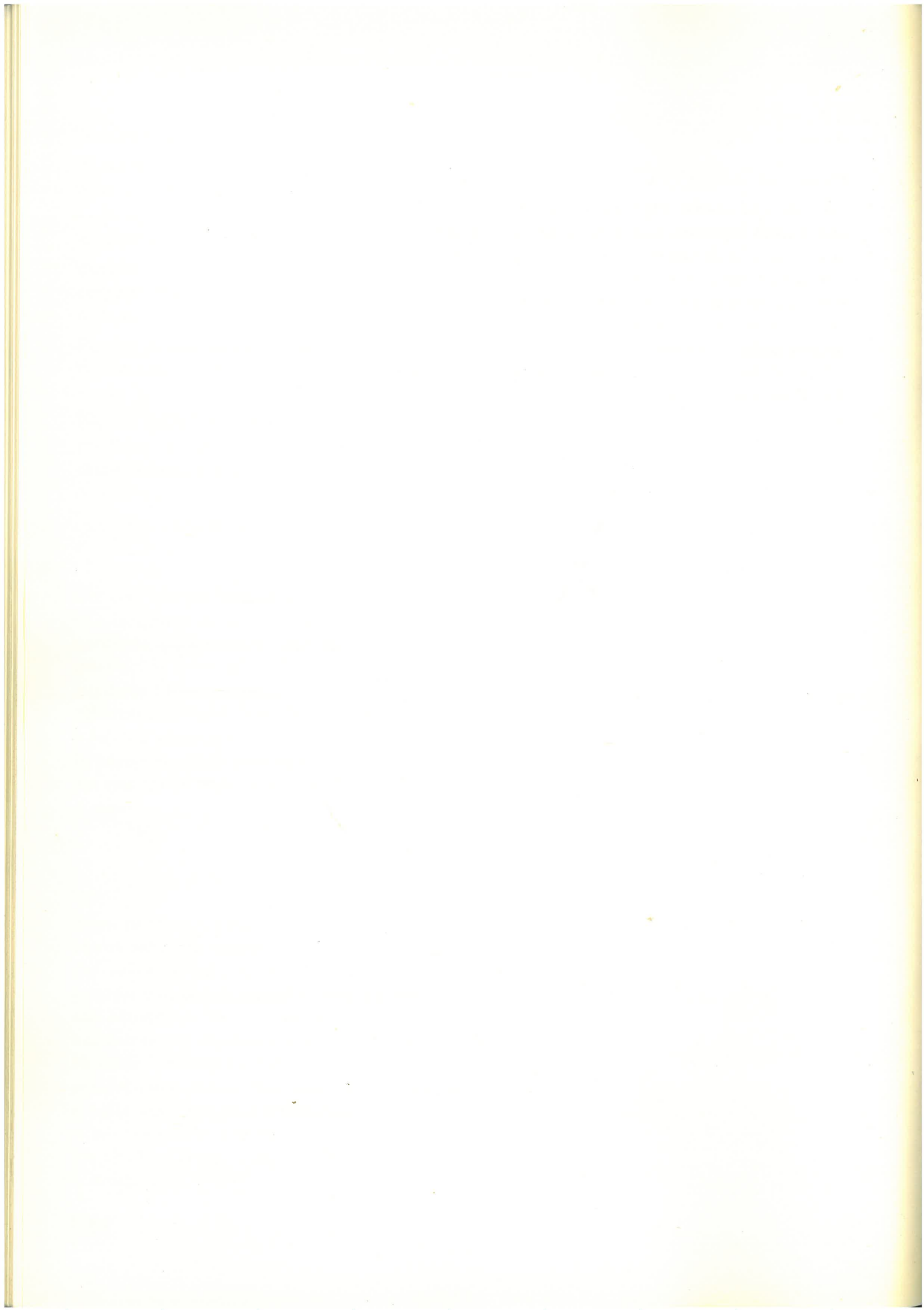
A. Amen.

Oppure:

Per persone anziane:

**Guarda con bontà, Signore, questi nostri fratelli
che hanno ricevuto con fede la santa Unzione,
sostegno alla debolezza della loro tarda età;
confortali nel corpo e nell'anima
con la pienezza del tuo Santo Spirito,
perché siano sempre saldi nella fede,
sereni nella speranza
e lieti di dare a tutti testimonianza del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore,**

A. Amen.



20 Novembre

**BEATA VERGINE MARIA MADRE
DELLA DIVINA PROVVIDENZA**

PATRONA PRINCIPALE

Solennità

PRIMA LETTURA

Come una madre consola un figlio così io vi consolerò.

Dal libro del profeta Isaia

66,10-14

**Rallegratevi con Gerusalemme,
esultate per essa quanti la amate.
Sfavillate di gioia con essa
voi tutti che avete partecipato al suo lutto.
Così succhierete al suo petto
e vi sazierete, deliziandovi,
all'abbondanza del suo seno.**

Poiché così dice il Signore:

**«Ecco io farò scorrere verso di essa,
come un fiume, la prosperità;
come un torrente in piena
la ricchezza dei popoli;
i suoi bimbi saranno portati in braccio,
sulle ginocchia saranno accarezzati.**

**Come una madre consola un figlio
così io vi consolerò;**

in Gerusalemme sarete consolati.

**Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore,
le vostre ossa saran rigogliose come erba fresca.
la mano del Signore si farà manifesta ai suoi servi».**

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 130

A. In te, confida, Signore, l'anima mia.

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore
e non si leva con superbia il mio sguardo;
non vado in cerca di cose grandi,
superiori alle mie forze. **A.**

Io sono tranquillo e sereno
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è l'anima mia. **A.**

Speri Israele nel Signore,
ora e sempre. **A.**

SECONDA LETTURA

Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

4,4-7

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge perché ricevessimo l'adozione a figli. E voi che siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: Abbà, Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio; se poi figlio, sei anche erede per volontà di Dio.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr Gv 2, 1

A. Alleluia, alleluia.

**Festa di nozze in Cana di Galilea;
è presente la Madre di Gesù.**

A. Alleluia.

VANGELO

C'era la madre di Gesù. I suoi discepoli credettero in lui.



Dal vangelo secondo Giovanni

2,1-11

In quel tempo, ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono.

E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono».

Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

**Rivolgiamo la nostra preghiera a Dio, Padre misericordioso,
che nella sua provvidenza
ci ha donato Maria come premurosa madre. Preghiamo.**

A. Ti preghiamo ascolta.

**Per la Chiesa,
perché, sull'esempio di Maria,
sappia prodigarsi per tutti i figli dispersi nel mondo,
generandoli alla fede e raccogliendoli nell'unità, preghiamo. A.**

**Per tutti i cristiani,
perché, come Maria, cerchino prima di tutto il regno dei cieli
e sperimentino la tua protezione nel momento della prova, preghiamo. A.**

**Per quanti si consacrano al servizio dei fratelli,
perché nel contatto quotidiano
con la debolezza e la sofferenza
imparino a riconoscere in ogni creatura umana
il volto di Cristo, preghiamo. A.**

**Per i perseguitati
e per quanti subiscono violenza a causa del Vangelo,
perché nulla li possa separare da Cristo
e in lui godano della vera libertà, preghiamo. A.**

**Accogli, o Padre, le nostre preghiere,
e rendi il nostro cuore compassionevole
come il cuore di Maria, madre del tuo Figlio,
perché siamo sempre più attenti
alle necessità dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.**

A. Amen.

I N D I C E

BEATO LUIGI ORIONE	Pag.	3
1. Apostolo della carità	"	8
2. e il Papa	"	12
3. Padre dei poveri	"	16
4. Educatore	"	19
5. e la Divina Provvidenza	"	23
6. Instaurare omnia in Christo	"	26
7. Anime e anime	"	29
Preghiera dei fedeli	"	33
 SAN GIUSEPPE BENEDETTO COTTOLENGO	"	41
 MADONNA DELLA GUARDIA	"	49
Benedizione dei malati	"	55
 MADONNA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	"	63

Finito di stampare
il 20 novembre 1991
Festa della Beata Vergine Maria
Madre della Divina Provvidenza
Patrona principale dell'Opera Don Orione

Fotocomposizione, fotolito e stampa
Scuola Litotipografica San Giuseppe
(Opera Don Orione)
Via Emilia, 55 - Tortona (AL)

